

Spese a Palazzo Loggia Intervista all'ex sindaco Corsini

«COMPORTAMENTI MISERABILI»

«Carte di credito, comportamenti miserabili»

L'affondo dell'ex sindaco Paolo Corsini: Paroli vuole solo un'opinione pubblica acclamante

ONOREVOLE CORSINI, dalla maggioranza dicono che anche lei avrebbe scheletri nell'armadio circa le spese effettuate durante la sua amministrazione. **Coraggio, li tiri fuori.**

Lo dimostrino, ma è pura fantasia. E le dirò di più: spesso, da sindaco di Brescia, mi sono recato a Roma. Al ritorno la mia segretaria mi chiedeva gli scontrini dei pasti. Io non li ho mai consegnati perché allora, da ex deputato, potevo accedere alla bouvette della Camera e mangiare con 10 euro. Mi sembrava immorale farmeli rimborsare. Per il resto è tutto documentato.

Quale la sua posizione sul caso carte di credito alla luce dei nuovi sviluppi? Caso, per altro, sollevato a inizio 2010 proprio da lei. Mi sembrano dei pezzenti. Dover parlare di spese da 10, 100, 200 euro è da miserabili. Alcune giustificazioni, poi, sono ridicole: come quella di un assessore che ha chiesto rimborso perché ha parlato con altri colleghi di Giunta durante una pausa del Consiglio comunale. Devono essere rimborsabili solo attività significative per l'Ente. Basta».

Veniamo alla cancellazione del nostro giornale da parte del sindaco.

La libertà di critica è sacrosanta, è il sale della democrazia. Quello di

Paroli si può riassumere come un atteggiamento odioso. Ma è anche un atteggiamento fisiologico a questo sindaco che vuole per sé solo un'opinione pubblica acclamante. La città è senza sindaco e in Loggia la tensione è sempre più alta. Un malessere palpabile da tempo che si è concretizzato nelle parole, rilasciate al vostro quotidiano, di alcuni assessori che si sono pubblicamente dissociati dall'atteggiamento censorio e sanzionatorio del primo cittadino nei confronti de Il Giorno.

Come giudica l'operato del suo successore in Loggia?

Lo giudico ricordandomi delle sue battaglie contro di me quando, una volta eletto a primo cittadino, mi sono dimesso dalla carica di deputato. Dalla mia firma immediata passarono poi quattro mesi per motivi indipendenti dalla mia volontà: bene, lui ed altri ora in Giunta polemizzavano tutti i giorni su questo aspetto. Ora lui è sindaco, ma è anche deputato però viene giustificato perché il doppio incarico rappresenta un importante valore aggiunto riguardo al "peso politico". Per il resto, non sono in grado di valutare se non limitarmi a constatare l'abbondante improvvisazione nel suo lavoro. Più facile analizzare l'operato del suo vice Rolfi a cui vanno ri-

condotte le vere scelte della Loggia fino qui.

Quanto al lavoro della Giunta?

Mi sembra che al momento abbiamo in mano solo un pugno di mosche: grandi progetti che al momento sono solo grandi proclami. Una Giunta del disfare. Come per piazza Rovetta: l'opera che sostituirà la pensilina sembra la partenza di una seggiovia. Con superficialità vengono elargite cubature come in via Sostegno. Guardiamo alle opere accessorie della metro: hanno pubblicizzato investimenti per 80 milioni, salvo poi rimaneggiarsi tutto e tornare ai 20 che ho lasciato io.

Sulla metro, però, lei non è esente da critiche.

È una controversia che accetto, ma solo sul merito. Non è accettabile che mi si accusi di aver truffcato i conti e quindi di aver truffato lo Stato. Questa è diffamazione.

Cosa vede all'orizzonte per questa amministrazione?

Fino a quando l'opinione pubblica è con Berlusconi non avranno problemi gravi. Ma è impossibile non rilevare i forti malumori interni. Quello che ha detto Gallizio della Lega è sintomatico: "La pazienza è quasi al limite". Ecco, la Lega da tutta questa vicenda ne sta traendo una forza incredibile che peserà alla resa dei conti.

LUCA DEGL'INNOCENTI



PRIMO CITTADINO Adriano Paroli è stato eletto sindaco il 14 aprile del 2008. È anche parlamentare nelle fila del Pdl

IL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE IL DOTTOR ANDOLINA CHIARISCE OGNI DUBBIO

«Inammissibili le spese con una giustificazione generica»

IL CASO SCOPPIA nello scorso mese di febbraio quando il Pd inizia a parlare di pranzi e cene pagate con le carte di credito in dotazione alla Giunta Comunale senza che questo uso rientri, come giustificazione di pagamento, nei parametri delle cosiddette “spese di rappresentanza”.

A MARZO trapelano le cifre, 49.452,65 euro spesi tra luglio 2008 e dicembre 2009, e vengono specificate le operazioni di ogni singolo componente della Giunta. Nei mesi successivi il sindaco decide di sospendere l'uso delle carte e il caso passa in secondo piano. Lo scorso 23 ottobre il Pd in una conferenza stampa, pezze giustificative alla mano, torna alla carica e quantifica in 36.695 gli euro utilizzati in pasti. Per gli esponenti del Partito Democratico 21.011 euro (il 57,2%) appaiono spesi in maniera illegittima o ingiustificata.

TUTTI I QUOTIDIANI e le emittenti locali ne parlano. Il Giorno, però, pubblica un grafico che il sindaco pare non

aver gradito tanto che “cancella” il nostro quotidiano dalla propria rassegna stampa rettificando una comunicazione precedente in cui eliminava d'imperio il nostro quotidiano anche dalla mazzetta dei giornali di ciascun assessore. Val bene ricordare che sulla vicenda carte di credito, dopo l'interessamento della Corte dei Conti, indaga anche la Procura di Brescia.

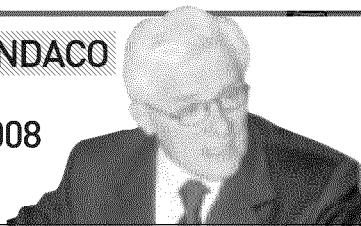
MA COSA DICE la giurisprudenza e il Comune di Brescia circa le spese di rappresentanza? In un dettagliato parere di tre pagine datato 4 ottobre 2010, il Segretario Generale di Palazzo Loggia, dottor Giacomo Andolina, premettendo che la Giunta sapeva come utilizzare le carte di credito (« Con comunicazione del 3-10-2008 — si legge — l'assessore al Bilancio forniva precisazioni circa la funzione cui devono mirare le cd.spese di rappresentanza») spiega che: «Nel vigente ordinamento giuridico non si ha modo di trovare una specifica disciplina né è dato riscontrare una qualsivoglia definizione delle medesime».

IN SOCCORSO giunge, come scrive lo stesso dottor Andolina,

«la copiosa giurisprudenza che nel tempo si è formata a opera della Corte dei Conti». Alla luce di ciò, per il Segretario Generale «è possibile escludere che le spese imputate al bilancio comunale per omaggi, ristorazione o ad altre convivialità destinate ad amministratori (o dipendenti dello stesso Comune possano qualificarsi spese di rappresentanza». Sono inoltre da considerarsi ingiustificate «le spese con finalità di rappresentanza dell'ente, ma documentate con solo documento fiscale (fattura/ricevuta) o con un ordinativo che riporta genericamente l'oggetto della spesa».

I GIUSTIFICATIVI secondo quanto scrive il dottor Andolina: «Devono essere tali da porre l'ufficio che deve procedere al pagamento della spesa nella condizione di poter verificare la funzione promozionale di quest'ultima per l'ente». Perché anche il gossip, come l'utilizzo delle carte, richiede un certo criterio.

PAOLO CITTADINI

**PAOLO CORSINI (PD) È STATO SINDACO
 DI BRESCIA PER TRE VOLTE:
 DAL '92 AL '94, POI DAL '98 AL 2008**

NESSUNO SCHELETRO

«I CONTI DELLA MIA AMMINISTRAZIONE SONO TRASPARENTI. DICONO IL CONTRARIO? BENE, ALLORA LO DIMOSTRINO»

DUE PESI, DUE MISURE

«FUI PESANTEMENTE ATTACCATO PERCHÉ NON VENIVANO RATIFICATE LE MIE DIMISSIONI DA PARLAMENTARE. SU PAROLI TUTTI ZITTI»

QUESTIONE METRO

«ACCETTO TUTTE LE CRITICHE PURCHÉ SIANO SUL MERITO. DIRE INVECE CHE HO FALSIFICATO I BILANCI È DIFFAMAZIONE»

Il diktat con cui il primo cittadino attuale ha "cancellato" IL GIORNO

Il Sindaco ha dato disposizione affinché da oggi, 25 ottobre '10, nessun assessore acquisti più il quotidiano "Il Giorno", qualora gli assessori ne avessero bisogno, possono fare riferimento alla copia dell'Ufficio Stampa. Cordiali saluti

Ecco le cifre diffuse dal Pd assessore per assessore

	Paroli	Rolfi	Di Mezza	Vilardi	Maione	Taurisano	Arcai	Libolani	Orto	Bianchini
2008										
Ristoranti in città	1.392,80	1.150,90	593,00	1.236,00	3.370,00	0	0	261,80	1.635,70	0
Lug. Dic. Ristoranti fuori città	1.368,50	0	0	0	142,60	143,50	0	0	48,20	0
Altro	51,65	1.133,94	794,77	51,65	173,19	166,65	0	51,65	1.379,52	0
TOTALE	2.812,95	2.284,84	1.387,77	1.287,65	3.485,79	310,15	0	313,45	3.063,42	0
2007										
Ristoranti in città	1.661,80	1.090,90	1.385,00	2.243,20	4.712,30	794,00	3.422,30	2.456,40	4.470,10	0
Gen. Dic. Ristoranti fuori città	1.086,20	128,00	215,60	183,00	131,00	95,50	0	0	519,00	0
Altro	1.304,55	1.466,08	264,06	788,96	264,55	51,65	2.142,51	51,65	430,32	0
TOTALE	4.052,55	2.484,98	1.864,66	3.215,16	5.107,85	941,15	5.564,81	2.508,05	5.219,42	0
SPESE PAGATE CON CARTE DI CREDITO										
TOTALE ASSESSORI	6.865,50	4.969,82	3.252,43	4.502,81	8.793,64	1.251,30	5.564,81	2.821,50	8.482,84	0
Totale generale GIUNTA PAROLI luglio 2008-dicembre 2009					Totale generale GIUNTA CORSINI ottobre 2004-marzo 2008					
Euro 49.452,65					Euro 7.200					